

CONSORZIO C.R.A.V.E.B.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Giovanni Porzio Isola C/4 - 80143 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	06041191211
Numero Rea	NA 792410
P.I.	06041191211
Capitale Sociale Euro	51.644 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	90
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.120	1.680
II - Immobilizzazioni materiali	10.711	13.365
Totale immobilizzazioni (B)	11.831	15.045
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.604	69.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	28.453
Totale crediti	67.604	97.780
IV - Disponibilità liquide	20.110	20.353
Totale attivo circolante (C)	87.714	118.133
Totale attivo	99.545	133.268
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.644	51.644
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.727)	(5.166)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	293	439
Totale patrimonio netto	47.210	46.917
B) Fondi per rischi e oneri	2.100	2.100
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.235	55.798
Totale debiti	50.235	55.798
E) Ratei e risconti	0	28.453
Totale passivo	99.545	133.268

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.000	83.000
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	148.531	-
altri	1	-
Totale altri ricavi e proventi	148.532	-
Totale valore della produzione	164.532	83.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	79
7) per servizi	160.543	77.489
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.213	3.833
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	560	560
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.653	3.273
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.213	3.833
14) oneri diversi di gestione	381	788
Totale costi della produzione	164.137	82.189
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	395	811
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	76	316
Totale interessi e altri oneri finanziari	76	316
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(76)	(316)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	319	495
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26	56
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26	56
21) Utile (perdita) dell'esercizio	293	439

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un avanzo di gestione pari ad euro 293 generatosi dopo aver effettuato ammortamenti per euro 3.213 ed accantonato imposte per euro 26.

Attività svolte

Il Consorzio ha le seguenti finalità:

- promuovere e sviluppare attività di formazione, di ricerca e sviluppo industriale e ricerca scientifica e/o tecnologica in tutti i settori dell'ingegneria con particolare riferimento all'energia, all'ambiente, ai trasporti, ai biocombustibili e in particolare ai biocombustibili e al gas naturale, e alla misura delle relative grandezze di interesse e diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- favorire l'interazione tra istituzioni universitarie, Enti di ricerca ed Organismi, nazionali ed internazionali, ed operare per la promozione e la diffusione sul territorio, anche al servizio di aziende ed enti esterni, delle conoscenze sviluppate nell'ambito delle finalità istituzionali;
- fornire, a titolo oneroso, ai soci ed ai terzi che ne facciano richiesta, beni e prestare consulenze e servizi rientranti nelle finalità proprie del Consorzio;
- svolgere attività di addestramento ed aggiornamento finalizzate alla formazione ed alla valorizzazione professionale delle risorse umane nel settore delle tecnologie avanzate nelle aree di competenza del Consorzio;
- promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con altre istituzioni, congressi, seminari conferenze e dibattiti sulle tematiche di interesse del Consorzio;
- effettuare e/o collaborare allo sviluppo e alla gestione di corsi di formazione, addestramento, aggiornamento nel settore specifico, sia a livello universitario, sia a livello post-universitario e "Continuing Education", operando congiuntamente con le Università consorziate, ma non escludendo possibilità di collaborazione e scambio con altre Università italiane e straniere e con altri enti pubblici e privati. A tal fine il Consorzio può rilasciare attestati e certificati relativi alle attività svolte nel suo ambito;
- promuovere e/o collaborare ad attività dimostrative e divulgative in grado di stimolare sia le amministrazioni locali che gli imprenditori agricoli ed industriali verso un ulteriore sviluppo delle tecnologie per l'efficienza energetica, con particolare riferimento ad applicazioni pilota in modo da verificarne concretamente i vantaggi e le problematiche in termini economici ed ambientali, offrendo nel contempo l'opportunità a tutti gli interessati di verificare la fattibilità tecnica delle soluzioni adottate.
- promuovere tecnologie sostenibili per l'efficienza energetica, l'ambiente, la mobilità, e per l'impiego di biocombustibili presso le istituzioni, le aziende di trasporto pubblico, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici o assimilabili (Università, Scuole, Comunità, ecc.);
- elaborare e diffondere manuali, documenti e linee guida sull'applicazione e la valorizzazione delle tecnologie per l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile l'ambiente.

Fatti di rilievo emersi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2020 sono terminate le attività relative al progetto "Impianti INNOVAtivi per poligenerazione distribuita da biomasse RESiduali" (INNOVARE) presentato in qualità di co-proponente unitamente alla società E.P.M. Srl (capofila) e l'Istituto Motori del CNR nell'ambito del Bando HORIZON 2020- PON I_C 2014-20 disciplinato con D. M. 01 giugno 2016 del Ministro dello Sviluppo Economico (MISE).

Nel corso del 2020 il Consorzio ha terminato la Convenzione tecnico scientifico con la società EPM S.r.l. . stipulata il 25 luglio 2018, per le attività di consulenza tecnica nell'ambito del programma "Fattibilità tecnico-economica dell'efficientamento energetico, anche con l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, di sistemi di trattamento di acque reflue e /o acqua marina per la riduzione dell'inquinamento di aree portuali".

Nel corso del 2020 è proseguita la convenzione tecnico-scientifica con LUONGO SECURITY Srl stipulata il 27 settembre 2019 avente ad oggetto lo studio di tecniche termografiche per il monitoraggio termico di impianti di trattamento dei rifiuti.

Criteria di formazione

Il seguente bilancio è redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio e contiene tutte le informazioni necessarie a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, I° comma del Codice Civile; non è stata, pertanto, redatta la Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio, così come la Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro in ottemperanza di quanto disposto dal Codice Civile. Gli importi sono stati arrotondati per difetto per valori decimali inferiori a 0,50 centesimi di euro e per eccesso per valori decimali superiori o uguali a 0,50 centesimi di euro.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- a) valutare le singole voci secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- b) includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- c) determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- d) comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- e) considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- f) mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- g) non raggruppare voci né di stato patrimoniale né di conto economico, non vi sono elementi dell'attivo e del passivo ricadenti sotto più voci dello schema;
- h) le poste creditorie e debitorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro esigibilità previste dai rispettivi rapporti contrattuali.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato il corrispondente importo relativo al bilancio dell'esercizio precedente.

Laddove è stato necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate e rese compatibili, di tale eventuali riclassifiche si da evidenza nella Nota Integrativa, nel corso del commento delle singole voci di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Per la redazione del bilancio non è stato necessario derogare alle disposizioni di legge previste in merito (art. 2423 V° comma del Codice Civile).

Criteria di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente periodo amministrativo, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di "prudenza" e di "competenza", nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di "prudenza" ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di "competenza", l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	90	(90)	0
Totale crediti per versamenti dovuti	90	(90)	0

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Se, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste delle Immobilizzazioni Immateriali.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.800	2.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.120)	(1.120)
Valore di bilancio	1.680	1.680
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	560	560
Totale variazioni	(560)	(560)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.800	2.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.680)	(1.680)
Valore di bilancio	1.120	1.120

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 72/1983, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ribadisce e si evidenzia che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio alla data del 31 dicembre 2020 non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile, in quanto come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle aliquote stabilite dal D.M. del 31/12/1998.

Gli acquisti dell'esercizio, secondo una prassi di comportamento contabile consolidata, sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per il 2020 le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

- Attrezzatura 25,00%
- Attrezzatura varia e minuta 15,00%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.687	6.030	31.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.543)	(1.809)	(18.352)
Valore di bilancio	9.144	4.221	13.365
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.050	603	2.653
Altre variazioni	(1)	-	(1)
Totale variazioni	(2.051)	(603)	(2.654)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.686	6.030	31.716
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(18.593)	(2.412)	(21.005)
Valore di bilancio	7.093	3.618	10.711

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Questa componente patrimoniale è rappresentativa del diritto ad esigere ad una data scadenza determinate somme da clienti od altri soggetti. In base alle indicazioni fornite dalla normativa civilistica, i crediti debbono essere valutati, in condizione di funzionamento, in base al valore di presunto realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, n. 8 del Codice Civile; analogo criterio è suggerito dai principi contabili.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole dell'Attivo Circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	68.700	(56.700)	12.000	12.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	572	24	596	596
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.508	26.500	55.008	55.008
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	97.780	(30.176)	67.604	67.604

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono destinate ad accogliere oltre alle somme giacenti in cassa, le somme disponibili presso banche in base a contratti di deposito, nonché i saldi attivi di conti correnti bancari.

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio in base al valore di presumibile realizzazione mentre gli assegni, il denaro ed i valori in cassa sono stati valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.353	(243)	20.110
Totale disponibilità liquide	20.353	(243)	20.110

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427, comma I°, n. 8, del Codice Civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del Patrimonio Netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	51.644	-	-	-		51.644
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.166)	-	439	-		(4.727)
Utile (perdita) dell'esercizio	439	(439)	-	-	293	293
Totale patrimonio netto	46.917	(439)	-	439	293	47.210

Come si nota, la posta "Perdite portate a nuovo" si decrementa per effetto della destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 24 febbraio 2020 in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il fondo consortile è così composto:

Consortiati	Partecipazione	Importo (in Euro)
Università Studi di Roma Tor Vergara	33,33%	17.214,68
Università Studi di Napoli Parthenope	33,33%	17.214,66
Arca 2010 S.c.a.r.l.	33,33%	17.214,66
Totale	100,00%	51.644,00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	51.644	Capitale	51.644
Totale	51.644		51.644
Quota non distribuibile			51.644

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La voce "Altri fondi", pari ad euro 2.100, non si è movimentata nel corso dell'anno 2020.

Debiti

Questa componente patrimoniale rappresenta le obbligazioni inerenti il pagamento di determinate somme, di solito ad una data prestabilita. Tali obbligazioni derivano, di norma, dall'acquisto di prodotti, merci e servizi ma includono, altresì, debiti verso il personale, debiti per imposte, per l'acquisizione di finanziamenti ed altri ancora.

Tutte le poste esprimono una posizione di debito della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale. In base a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile presentiamo i prospetti valorizzati in unità di euro.

Variazioni e scadenza dei debiti

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole poste dei "Debiti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	21.580	3.000	24.580	24.580
Altri debiti	34.218	(8.563)	25.655	25.655
Totale debiti	55.798	(5.563)	50.235	50.235

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Le "Fatture da ricevere" sono inerenti ai costi di competenza dell'esercizio che alla data di chiusura dell'anno non si è ancora ricevuto il relativo documento di spesa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti si riferiscono a quote di costi o di proventi comuni a più esercizi. In particolare, i ratei passivi rappresentano debiti in moneta: in quanto misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avviene in un esercizio successivo, ma di competenza, per la parte di essi maturata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Diversamente, i risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso e in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Nell'esercizio in chiusura non sussistono né ratei né risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	28.453	(28.453)	0
Totale ratei e risconti passivi	28.453	(28.453)	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

La posta "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferisce, in parte ai ricavi derivanti dalla convenzione stipulata con la società Luongo Security Srl per lo studio di tecniche termografiche per il monitoraggio termico di impianti di trattamento dei rifiuti.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in Conto Economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole poste degli "Interessi e altri oneri finanziari".

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	76
Totale	76

La voce "Interessi e altri oneri finanziari", pari ad euro 76, risulta composta dalle seguenti poste:

- euro 75 per interessi passivi versamenti IVA trimestrali;
- euro 1 per interessi per dilazioni imposte.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono iscritte tra i debiti tributari secondo il principio di "competenza" e calcolate tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali variazioni fiscali in aumento o in diminuzione in conformità alle disposizioni tributarie.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, la posta relativa alle "Imposte correnti", relativa all'IRES di competenza, è pari ad euro 26.

Nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e 2428 n. 3 e 4 del Codice Civile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nella tabella seguente viene rappresentata la situazione del compenso del Collegio Sindacale.

Si fa presente che il Consiglio Direttivo del Consorzio CRAVEB svolge il proprio incarico a titolo gratuito.

	Sindaci
Compensi	7.280

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del I° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio Direttivo propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari ad euro 293.

Nota integrativa, parte finale

Signori Consorziati,

Vi confermiamo, infine, che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato di gestione, così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Napoli, 16 febbraio 2021

Il Presidente del Consiglio Direttivo
Prof. Nicola Massarotti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott/rag. Michele Gargiulo ai sensi dell'art. 31, comma 2 – quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.